

Bilancio di Sostenibilità | Proposta di Direttiva EU

Reputazione e nuova Comunicazione di Impresa

di **Giovanni Casartelli**, Dottore Commercialista, Socio dello Studio Tettamanti

La Commissione Europea ha presentato una **proposta di Direttiva** che rivede, rafforza e amplia l'attuale disciplina della **rendicontazione delle informazioni sulla sostenibilità da parte delle aziende**.

La proposta di Direttiva — Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) — è orientata a riconoscere alla rendicontazione sulla sostenibilità lo stesso valore della rendicontazione finanziaria e a giungere all'inserimento delle specifiche informazioni direttamente nella Relazione sulla gestione.

Si tratta di novità che si pongono nell'alveo della comunicazione DNF (**Dichiarazione Non Finanziaria**) mediante la quale, in forma attualmente non strutturata né obbligatoria per tutte le imprese — ne abbiamo parlato nella nostra Circolare accessibile a questo [link](#) —, i soggetti tenuti o che volontariamente vi accedono possono descrivere e valorizzare la dimensione non immediatamente economica del proprio business.

La Commissione Europea si rivolge adesso a tutte le grandi società e a tutte le società quotate — quasi 50mila imprese — ampliando significativamente l'attuale numero di 11mila aziende impegnate per obbligo o per scelta nella **Comunicazione di Sostenibilità**.

I settori di riferimento includono **Energia, Silvicoltura, Industria, Trasporti e Edilizia** e coprono le attività economiche di circa il 40% delle società quotate. Si tratta di società che producono quasi l'80% delle emissioni dirette di gas a effetto serra in Europa.

Riassumiamo in questa Comunicazione le principali novità nella proposta di Direttiva.

A chi si applicherà

La proposta di Direttiva mira a estendere gli obblighi di informativa sulla sostenibilità a tutte le grandi società europee non quotate e a tutte le società (UE ed extra UE) quotate sui mercati regolamentati della UE. La Commissione propone **standard generali e specifici per settore** per le grandi imprese e **norme separate e semplificate** per le piccole e medie imprese (l'adozione sarà volontaria per le PMI non quotate).

Argomenti oggetto della Dichiarazione

Le imprese dovranno raccontarsi in merito ai cosiddetti **temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance)** spiegando — come già previsto dalle disposizioni vigenti della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria: il loro modello di business, i rischi cui sono esposte riguardo la sostenibilità, i beni intangibili di cui dispongono (capitale intellettuale, capitale umano, capitale sociale e relazionale) e gli impatti generati e sull'ambiente nonché quelli indotti dalla sostenibilità in termini di crescita e sviluppo aziendale, con una visione sempre orientata al futuro. In particolare dovrà essere riservato spazio alle catene di approvvigionamento e al tema dei diritti umani.

Le aree obbligatorie previste dalla nuova Direttiva CSRD sono:

1. Modello di business aziendale e Strategia
2. Target e obiettivi di Sostenibilità
3. Governance societaria

Como via Luigi Cadorna 1, 22100

tel. 031 265 554 fax 031 266 386

Milano via Vincenzo Monti 32, 20123

tel. 02 481 5176 fax 02 469 1753

Tradate (VA) via Edward Jenner 1, 21049

tel. 0331 814 433 fax 0331 844 645

info@studio-tettamanti.it
www.studio-tettamanti.it

ACB Member

4. Politiche e Procedure di Sostenibilità
5. Illustrazione delle *Due Diligence* ESG (Ambientali, Sociali e di Governance)
6. Rischi in materia ESG cui è soggetta l'azienda, e modalità di gestione
7. Impatti sociali
8. Intangibili di cui dispone la società
9. Indicatori chiave di prestazione (*Key Performance Indicator*, KPI) per la determinazione e l'illustrazione di come l'azienda progredisce verso i propri obiettivi.

In base alla proposta di Direttiva l'informativa sarà **parte integrante della Relazione sulla Gestione**; non potrà più essere pubblicato un Report di Sostenibilità separato. Inoltre la Relazione sui temi della Sicurezza (*Assurance*) diverrà obbligatoria e dovrà essere rilasciata da soggetti accreditati.

Tempistica

L'obbligo di pubblicazione dei Report di Sostenibilità secondo i nuovi standard è previsto nel corso del 2024 su dati riferiti all'esercizio 2023. Per le PMI l'entrata in vigore della norma è attesa nel 2026.

Significato e utilità del Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità conferma la propria utilità per comunicare annualmente l'impegno profuso in tema di Responsabilità di impresa — la Corporate Social Responsibility — divulgando gli effetti positivi che le scelte poste in essere dall'Amministrazione di impresa producono sui **dipendenti**, sull'**ambiente**, sulla **comunità**, sul **territorio**. Uno strumento che offre **visibilità**, **sostegno** e **ulteriore valore** agli investimenti economici e organizzativi in materia di politica etica e ambientale di impresa.

L'attenzione alla Sostenibilità — che costituisce senza dubbio un fattore premiale nei confronti del mondo finanziario per l'**accesso al credito** e nei **rapporti con la Pubblica Amministrazione** — si rivela sempre più spesso importante anche nei **rapporti tra privati**, soprattutto in connessione al tema della responsabilità amministrativa delle imprese di cui al D.Lgs. 231/2001.

Le imprese hanno già oggi l'opportunità di associare la propria immagine a principi di sostenibilità generando una sensibilizzazione diffusa e una più **solida fidelizzazione nei confronti del brand** da parte degli interlocutori esterni e interni; la Direttiva europea ne accrescerà ulteriormente portata e visibilità.

Anche solo da queste considerazioni emerge l'opportunità di considerare — a fronte di uno specifico, positivo e continuo impegno in ambito ambientale e sociale — la redazione e l'utilizzo del **Bilancio di Sostenibilità** per valorizzare gli specifici investimenti e i risultati raggiunti da imprese private, pubbliche e partecipate.

Lo Studio è a disposizione per maggiori informazioni, chiarimenti, specifiche valutazioni riguardo le opportunità legate alla redazione e all'utilizzo del Bilancio di Sostenibilità.

Giugno 2021